**Camicia rossa**

di

Rocco Traversa e Luigi Pan­ta­leoni

|  |  |
| --- | --- |
| *Fra le canzoni dell’epica garibaldina, La camicia Rossa è uno dei documenti più vivi e sintomatici, un testo legato al suo tempo ed all’ambiente che lo produsse e lo diffuse. Il fatto stesso di non aver avuto troppo seguito moderno, cioè stabile fortuna nell’Italia del “Risorgimento ufficiale”, del “Risorgimento di Stato”, è la prova del suo carattere auten­tico, del suo valore non retorico. La camicia Rossa è, nel te­sto, e nella musica, oltre che una bella canzone, un canto assolutamente esemplare del gusto risorgimen­tale, un dato ti­pico nelle qualità positive e in quelle negative. Si tratta, a nostro pa­rere, di una canzone che può ancora essere cantata. Fu scritta, per il testo, dal segretario comunale garibaldino Rocco Traversa e, per la musica, dal maestro Luigi Pan­ta­leoni.Il momento della sua prima fortuna furono i giorni immediatamente seguenti l’impresa di Garibaldi in Sici­lia e nel Meridione. Il  testo originale comprende nove quartine di decasil­labi.*  ***(da Il Nuovo Canzoniere Italiano n° 4 - Milano, aprile 1964)*** | Quando la tromba suonava all’armi  con Garibaldi corsi a arruolarmi  la man mi strinse con forte scossa  e mi diè questa camicia rossa.  E dall’istante che ti indossai,  le braccia d’oro ti ricamai.  Quando a Milazzo passai sergente,  camicia rossa, camicia ardente.  Porti l’impronta di mia ferita,  sei tutta lacera, tutta scucita.  Per questo appunto mi sei più cara,  camicia rossa, camicia rara.  Tu sei l’emblema dell’ardimento  il tuo colore mette spavento  fra poco uniti andremo a Roma  camicia rossa, camicia indoma.  Fida compagna del mio valore,  s’io ti contemplo, mi batte il core.  Par che tu intenda la mia favella,  camicia rossa, camicia bella.  Là sul Volturno di te vestito  quando sul campo caddi ferito  eri la stessa che allor vestìa  camicia rossa, camicia mia.  Con te sul petto farò la guerra  ai prepotenti di questa terra,  mentre l’Italia di eroi si vanta,  camicia rossa, camicia santa.  Quando all’appello di Garibaldi  un dì que’ mille suoi prodi e baldi  accorser pronti, pien di valore,  camicia rossa, piene d’onore.  Se de’ tedeschi ne’ fieri scontri  vien che la morte da prode incontri,  a te qual sorte sarà serbata,  camicia rossa, camicia amata? |